

NORME & LEGGI

Quando a pagare sono i distributori

L'AVVOCATO GIUSEPPE RIZZO SPIEGA LA DISPARITÀ CON I PRODUTTORI CREATA DALL'ARTICOLO 20 DEL DM 12/04/2007

di Stefano Radice

C'è una norma, l'art. 20 del DM del 12 aprile 2007, che – in materia di restituzione dei finanziamenti ricevuti dallo Stato per un film – crea un divario tra i produttori e i distributori; differenza di trattamento che ora è all'esame del Consiglio di Stato. Tale articolo, infatti, dà la possibilità al produttore – che abbia ricevuto finanziamenti deliberati prima del 31/12/2006 – di non effettuare il rimborso degli stessi, cedendo come contropartita allo Stato i diritti dell'opera finanziata che saranno gestiti da Cinecittà, operazione chiamata "cartolarizzazione". «La nota stonata di questo decreto attuativo – dichiara l'avvocato **Giuseppe Rizzo** dello studio Graziadei, specializzato in materia cinematografica – è che crea una disparità di trattamento tra produttori e distributori. Questi ultimi, secondo l'interpretazione che il Ministero dà dell'art. 20, non sono ammessi alla procedura di cartolarizzazione. I distributori devono restituire tutto». Il problema è che il dl del 12/04/2007, denominato "Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica" fa esplicito riferimento anche alla distribuzione. È evidente che si crea uno squilibrio. Continua Rizzo: «Ci sono procedimenti in corso presso il Consiglio di Stato, avanzati da società di distribuzione che hanno chiesto un intervento su questa discriminazione. Nelle prossime settimane è atteso un pronunciamento del Consiglio stesso in merito all'annullamento o meno del provvedimento negativo del Ministero che ha ribadito che solo i produttori possono cedere i diritti allo Stato dei loro film finanziati prima del 31/12/2006.

Una volta espresso il parere del Consiglio di Stato, il Ministero deciderà se annullare l'atto o meno. Se il Consiglio di Stato dovesse esprimere parere favorevole ai distributori, la decisione farebbe storia e il Ministero dovrebbe tenerne conto. Invece, l'art. 20 non si può cambiare, a meno che non ci sia un nuovo provvedimento legislativo. È importante che sia in atto un dibattito sul tema: potrebbe portare, più avanti, a una modifica del decreto in una linea che coinvolga anche i distributori». Per Rizzo «vengono danneggiati quei distributori che si dedicano alle opere di nicchia; viene pregiudicata anche la parte culturalmente più sperimentale della cinematografia. Un'obiezione che viene fatta è che il produttore può cedere un suo diritto, quello sul film, a Cinecittà, il distributore invece no. In realtà non è vero perché il distributore ha acquisito dal produttore un diritto alla distribuzione del film ed è questo diritto che potrebbe cedere a Cinecittà. Non è vero, quindi, che non ci sarebbe contropartita da parte dei distributori». ■



GIUSEPPE RIZZO

NUOVA CONCESSIONARIA PER AUDIMOVIE



Il Cda di Audimovie, società che si occupa di certificare le presenze al cinema per gli inserzionisti pubblicitari, ha ratificato l'ingresso di una nuova concessionaria cliente: International Cinemamedia Uci. La concessionaria, nata dopo la conclusione del rapporto tra il circuito Uci e Opus, si aggiunge così alle altre due società rilevate da Audimovie: Sipra e Movimedia. Per ogni concessionaria rilevata Audimovie mette a disposizione del mercato pubblicitario i dati certificati sulle presenze nelle sale, consultabili sul sito della società. Inoltre fornisce in forma aggregata i dati sulle presenze nelle sale rappresentate da altre concessionarie o in quelle senza concessionaria. Per le concessionarie clienti Audimovie rende inoltre disponibili i dati sui profili socio demografici degli spettatori.

IL VENETO DIGITALIZZA

La Regione Veneto ha inserito nella finanziaria una norma che prevede lo stanziamento di 300mila euro all'anno per tre anni (fino al 2015) a sostegno della digitalizzazione delle sale cinematografiche. Obiettivo: salvare oltre 120 sale venete. «Sono tutte sale a rischio – ha dichiarato il vicepresidente della Regione e assessore alla cultura Marino Zorzato – perché ancora sono attrezzate solo per proiettare prodotti in pellicola, ma dal 2014 tutte le opere saranno distribuite esclusivamente in formato digitale». Con la nuova legge, continua Zorzato, «prevediamo la possibilità di finanziare l'acquisto di sistemi di proiezione e riproduzione, oppure l'acquisto di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via satellite, oppure anche le spese connesse per l'adeguamento strutturale della cabina di proiezione, degli impianti e dei servizi e locali adibiti alla proiezione». Ma i sostegni, spiega il vicepresidente della Regione, non finiranno qui: «Riteniamo di essere in grado di riuscire a far stanziare 2,5 milioni di euro dei fondi europei Por-Fesr per lanciare un programma intenso di sostegno alla digitalizzazione delle sale».

ANICA CON UNIONFIDI LAZIO



È stato raggiunto un accordo di collaborazione tra Anica e Unionfidi Lazio, società regionale di garanzia fidi. L'intesa è volta a sostenere l'accesso al credito delle piccole e medie imprese cinematografiche operanti nella regione. Un comunicato spiega: «Unionfidi affiancherà Anica nel programma di attività volto a migliorare e rafforzare la capacità di assistenza a tutte le imprese associate. Ciò attraverso l'utilizzo delle garanzie offerte dalle stesse convenzioni in essere tra Unionfidi e gli istituti di credito, nonché attraverso contro-garanzie a valere sul Fondo centrale di garanzia per le PMI del Ministero dello Sviluppo Economico, gestito dal Medio Credito Centrale». Sarà inoltre realizzata una banca dati che raccoglierà progetti e dati sullo stato dell'impresa, dimensioni, numero di occupati e volume di affari.

ANEC E FICE TOSCANA PRESENTANO IL DIGITALE



MARIO LORINI, PRESIDENTE FICE

Anec e Fice Toscana si sono attivate per presentare agli esercenti i sistemi di proiezione digitale, in vista dell'imminente bando che la Regione sta per lanciare in supporto alla digitalizzazione delle sale. Il 12 aprile a Lucca, presso il cinema Astra, Anec e Fice regionali hanno ospitato il Christie Day, evento tramite cui Ehome Italia, distributore del marchio Christie per il nostro Paese, ha presentato i prodotti e servizi dell'azienda americana. Il 19 aprile alla Multisala Clev Village di Chiusi (SI) è stata la volta della presentazione di Cinemeccanica. Infine, il 10 maggio alla Multisala Politeama di Poggibonsi (SI) toccherà a Prevost. **Mario Lorini**, presidente Fice, ci ha spiegato: «Si sta parlando di Toscana, non di un'iniziativa che mi riguarda come presidente Fice. A livello associativo stiamo seguendo l'azione dell'Anec e nell'ambito dello sviluppo del digitale stiamo cercando forme di collaborazione con tutti i produttori e rivenditori di macchine digitali. Vogliamo monitorare l'evoluzione dei prezzi e capire come poterli calmierare, oltre a offrire agli esercenti tutte le informazioni necessarie sui sistemi digitali. All'approfondimento dell'azienda specializzata in cinema digitale abbiniamo un momento associativo con un dibattito sulla situazione attuale. Il bando della Toscana è molto importante, ma stiamo lavorando a livello regionale alla ricerca di fondi di garanzia che possano assicurare la sostenibilità anche della parte di investimento non coperta dal fondo regionale per aiutare chi è in difficoltà». Lorini è soddisfatto dei risultati ottenuti dalla regione riguardo alla digitalizzazione: «In Toscana, grazie all'intervento del primo bando, hanno effettuato la trasformazione circa 70 sale». (sm)

NUOVO FONDO PER APULIA FC

L'Apulia Film Commission inaugura un nuovo fondo a sostegno del cinema, l'Apulia National Film Fund, dedicato esclusivamente alle produzioni audiovisive nazionali. Il nuovo strumento sostituirà l'Apulia Film Fund ed è stato approvato dal Cda della Fondazione Apulia Film Commission il 14 marzo scorso. Il bando è pensato per sostenere quei progetti filmici di produttori o coproduttori (in possesso della quota maggioritaria) che abbiano sede legale in Italia e il cui progetto sia riconosciuto di nazionalità italiana. Rispetto al Film Fund sono state introdotte alcune novità per favorire l'impiego delle maestranze pugliesi da far operare sui set (soglia che sale al 50%) e sostenere l'insediamento di attività produttive locali. È stato abbattuto inoltre il requisito dei tre



anni di vita delle società che intendono presentare domanda, favorendo l'accesso al mercato da parte di soggetti giovani. «Una liberalizzazione del cinema che si gira in Puglia – ha precisato Antonella Gaeta, presidente di AFC – che crediamo sia molto importante per favorire nuovi autori, nuove storie, nuovi produttori e nuova creatività necessaria al progresso culturale e materiale della società».

ACCORDO RAI CINECITTÀ LUCE

È stato presentato al MipTv di Cannes un accordo con cui Rai assume per dieci anni (rinnovabili), la distribuzione internazionale della library di film e documentari di Cinecittà Luce. In oltre 200 titoli sono raccolti i capolavori di maestri come Roberto Rossellini, Ermanno Olmi, Michelangelo Antonioni, Bernardo Bertolucci, Giuliano Montaldo, insieme ai più giovani autori del cinema contemporaneo. La sinergia tra la direzione commerciale Rai e Cinecittà Luce produrrà in futuro l'edizione in Hd di alcune pellicole del catalogo.

LA PRODUZIONE IN FRANCIA NEL 2011

Il Cnc ha pubblicato i dati della produzione del 2011. Durante l'anno scorso la produzione ha raggiunto la cifra record di 272 film approvati (+4,2% rispetto al 2010). Con 207 film d'iniziativa francese nel 2011 la produzione d'Oltralpe resta al suo livello storico. Gli investimenti sono aumentati dell'1,4% a 1,13 miliardi di euro. In calo il numero di film con budget compreso tra 2 e 7 milioni di euro (-14 film), mentre crescono le pellicole con un budget inferiore a 2 milioni (18 film). Il numero di titoli con budget di oltre 7 milioni è stabile: 52 film. In crescita le opere prime e seconde, 73 film (+10).